

ASSEMBLEA DISTRETTUALE DI CASTEL GANDOLFO
26 – 27 – 28 SETTEMBRE 2008

Relazione della Governatrice Paola Lombardo

Con emozione mi rivolgo a tutte voi presenti che saluto con affetto.

Le considerazioni che mi accingo a fare e trasmettere ufficialmente sono personali, maturate nei vari anni vissuti dentro l'Inner Wheel. Rispecchiano il mio modo di vedere, sentire, vivere l'Associazione, consapevole dei problemi che l'affliggono.

Oggi parlo con il ruolo di Governatrice, ma la Governatrice è anche ed innanzitutto Socia come tutte voi, come tutte noi.

Quando mi è stato fissato il collare, ho chiesto di camminare insieme, con impegno e disponibilità ad agire, collaborare, stimolandoci ed arricchendoci a vicenda. Per non cadere nell'individualismo che crea quel clima di contrapposizione che talvolta si respira all'interno dei Clubs, dei Distretti, del Consiglio Nazionale e che porta, a lungo andare, alla fuga delle socie che alla fine si stancano.

L'Associazione è costituita da più persone per cui l'etica della responsabilità individuale deve essere anche etica delle responsabilità collettive. Ultimamente si assiste allo scioglimento dei principi di responsabilità e di conseguenza alla rimozione dei valori condivisi. Invece non va trascurato il dovere morale di trasmettere quei valori essenziali al senso stesso della vita e al senso dello stare insieme, fiere di appartenere ad un'Associazione come l'Inner Wheel. Occorre dunque ristabilire il rispetto delle regole, regole dettate dallo Statuto che va letto, studiato, consultato.

Non si può più fare finta di niente perché, altrimenti, si alimenta e si incoraggia l'assuefazione, disimpegno, pigrizia, apatia, caos che sfocia nell'anarchia degli ultimi tempi, così da deturpare l'immagine dell'Associazione anche di fronte ai Rotary, entro la cui ruota, ricordiamolo sempre, noi sediamo. Gli anni passano, non sono più gli anni ruggenti che neppure io, purtroppo, ho conosciuto, ma di cui ho sentito parlare spesso.

L'entusiasmo diminuisce insieme al senso del dovere, quel dovere responsabile che scaturisce anche dal piacere e dalla soddisfazione di appartenere al Club e quindi all'Associazione. Come possiamo sperare nell'entrata di linfa giovane (potenziale prezioso) se non riusciamo a dare l'esempio (il nostro esempio è anche forza propulsiva) di come ci si deve comportare all'interno del Club e quindi dell'Associazione, esempio che può influenzare e determinare l'ingresso delle persone e, perciò, può determinare il futuro del Club e dell'Associazione stessa.

E' innegabile che occorre una maggiore responsabilizzazione da parte di tutti noi, ad ogni livello.

Al Consiglio Nazionale chiediamo una maggiore informazione, informazione più chiara e aperta; chiediamo quel dialogo che accorci lo steccato che ci separa per farci sentire più vicine; chiediamo di scendere dalla nicchia in cui, spesso, appare racchiuso e arroccato e di avvicinarsi sempre più alla nostra realtà, realtà italiana di vita dei Clubs.

Quest'anno abbiamo la fortuna di avere come Presidente Nazionale Rosetta Simongini, che appartiene al nostro Distretto, per cui è più facile poterci aprire senza reticenze.

Noi del Distretto siamo al centro, tra i Club e il nazionale. Abbiamo anche la responsabilità di mediare e lo dobbiamo fare in modo morbido e ferreo nello stesso tempo, cercando di operare, soprattutto, con armonia, discrezione, senza clamore. Ricordo anche a tutte le socie, a tutti i club che tutto, sottolineo tutto, passa attraverso il Distretto, la persona della Governatrice del distretto di appartenenza. Anche per il consiglio Nazionale vale questa regola, nel senso che, in questo caso, tutto passa attraverso la Rappresentante Nazionale.

I Clubs devono riconquistare le socie. Devono riprendere spessore e vivacità perché con il passare degli anni si sono arrugginiti. Si chiede alle socie, a tutte noi socie un maggiore impegno, impegno che deve tradursi nella capacità di produrre stimoli, produrre attività per realizzare le finalità dell'Inner, produrre solidarietà che è solidarietà dei valori etici e civili.

Ricordiamoci sempre, inoltre, che l'Assemblea, e solo l'Assemblea dei Club (costituita dal Comitato Esecutivo e dalle Socie), ha potere deliberativo.

Ricordiamoci anche di essere “grate” a chi si assume le cariche con generosità e spirito di servizio; ma a loro, però, una volta accettato, si chiede serietà, competenza, disciplina e responsabilità.

Devo constatare, purtroppo, che c’è una “distanza” non giustificabile tra Roma e la provincia, tra i Clubs di Roma e quelli del Lazio e ciò è imputabile anche all’endemica pigrizia delle socie. La distanza con la Sardegna è più comprensive, ma non è ugualmente giustificabile.

Allora, per rimediare, cominciamo a muoverci, organizzandoci come segno di stima, amicizia, di ringraziamento verso coloro che lavorano con slancio, pazienza, sacrificio : ci dobbiamo sostenere, non emarginare a vicenda. Per questo alla mia prima riunione con le Presidenti ho fatto presente che la Governatrice è la Governatrice del Distretto e, nel nostro caso, dei Clubs di Roma, del Lazio e della Sardegna. Tutti devono essere coinvolti a turno (in Sardegna lo fanno da sempre). Perciò ho chiesto che quest’anno siano le Presidenti del Lazio ad organizzarci un allegro Inner Wheel fuori Roma, così da trascorrere insieme una giornata festosa, all’insegna dell’Amicizia e della Cultura.

Così come all’insegna dell’Amicizia e della Cultura sarà la Giornata dell’Informazione, che si terrà a Roma Giovedì 6 Novembre, nella splendida sala del Museo d’Arte Sacra della Basilica dei Fiorentini (Via Dell’Oro 1, inizio Via Giulia). Con l’aiuto e la competenza (dovuta anche e soprattutto all’esperienza di vita dentro l’Inner) di alcune socie (Past Governatrici) dedicheremo la mattinata (ore 10 – 13,30) alla Informazione – formazione, cercando di puntualizzare concetti basilari, chiarire norme che ancora creano equivoci e dunque inducono a sbagliare, perché c’è molta confusione sull’interpretazione dello Statuto stesso, una conoscenza distorta delle regole.

Ritengo, cara Rosette, che innanzitutto ci vuole questo primo incontro tra le socie per capire e chiarire e, poi, si lavora all’interno dei Clubs. Inoltre ritengo che è necessario che io sia coadiuvata da chi ha esperienza perché venuto prima di me, in quanto l’esperienza e la competenza si acquisiscono espletando le proprie funzioni.

Per vivacizzare la giornata e socializzare, faremo colazione al Sofà ristorante (dell'Hotel St. George) di Via Giulia (n. 62) e passeremo il pomeriggio all'insegna dell'Arte di Via Giulia, visitando i suoi tesori.

Il tema che mi sta a cuore a sarà trattato dal Distretto ad un Convegno verso la fine di Marzo 2009, a Roma, è “identità e Diversità, Cultura e Rispetto”.

E' una tematica molto attuale perché tocca tutti noi come “persone”, tocca il valore della persona umana. Viviamo una condizione di de storicizzazione che si traduce in sradicamento, disgregazione dell'identità. Viviamo una contraddizione fra la morale universale e la morale personale, cioè, come ha detto anche Papa Benedetto XVI, c'è la tendenza a costruirsi una morale “fai da te”, tenendo conto dei diritti ma dimenticando i doveri. C'è una cultura della secolarizzazione a cui si può rispondere con l'educazione in una sfida educativa, dunque, che pone al centro sempre la persona con la sua dignità inalienabile, la sua fragilità, ma anche la sua positività. Occorre dunque avere ben chiara l'idea della propria identità culturale da comunicare e confrontare per arricchire e non prevaricare.

Devo infine (e concludo) riscontrare che negli ultimi tempi si è pensato e si è fatto quasi solo beneficienza. Si è chiesto continuamente e ossessivamente soldi, creando disappunto, insofferenza, diffidenza, imbarazzo : i tempi sono cambiati anche dal punto di vista economico. I nostri “tesoretti” (termine ora di moda), sempre più difficili da cumulare, destiniamoli realizzando idee nuove.

Riqualfichiamo e razionalizziamo il nostro operato, operato da svolgere “insieme” (mi riferisco a più Clubs e, idealmente, a tutti i Clubs, prendendo l'esempio dei nostri Rotary), da svolgere in modo meno artificiale e sbrigativo per riscattare quella indifferenza a cui ci stiamo adeguando. Quale occasione più gratificante è la nostra per fare qualcosa di fattivo, socialmente utile, attraverso un percorso di collaborazione, anche con enti, istituzioni ed altre associazioni del territorio : percorso che rafforzerà la stessa collaborazione con i Rotary.

Impariamo, perciò, a distinguere tra “service” e beneficienza, cercando di privilegiare i progetti di service, così da avere l'opportunità di far conoscere all'esterno il nostro Inner wheel, in modo da rinvigorirlo, valorizzarlo, finalizzarlo ad attività sociali – solidali ed anche (sottolineo anche) culturali più concrete. Altrimenti si va incontro ad un fatalistico declino. Ma unite, con tenacia

e coraggio, potremo e sapremo valorizzare, non sprecare, la risorsa – privilegio che ci appartiene, le possibilità, cioè, di renderci utili agli altri, di essere un punto di riferimento per altri.

Grazie e buon lavoro a tutte

Paola

